

Unità di apprendimento 6

La sicurezza sul lavoro

The background is a vibrant blue gradient with a pattern of binary code (0s and 1s) scattered across it. On the left side, there is a partial view of a laptop, showing its screen and keyboard. The overall aesthetic is digital and high-tech.

Unità di apprendimento 6

Lezione 2

La normativa prevenzionistica

In questa lezione impareremo...

- i contenuti del D.Lgs 81/2008
- quali sono i principali riferimenti normativi in materia di sicurezza sul lavoro
- cosa sono gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali

Quadro normativo

Il principale riferimento normativo in materia di sicurezza dei lavoratori è costituito dal **D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81**, denominato anche **Testo Unico sulla Sicurezza del Lavoro (TUSL)**.

Il **TUSL** abroga, riproponendoli sotto nuova veste:

- i riferimenti legislativi risalenti a metà degli anni '50, periodo in cui si sono succedute diverse leggi in materia di sicurezza sul lavoro;
- il **D.Lgs. 626/94** che rappresentò una tappa fondamentale in tema di sicurezza sul lavoro.

Il **D.Lgs 81/08** viene affiancato dalla **Costituzione** e dal **Codice Civile**, in merito alla tutela della sicurezza e della salute del lavoratore. Inoltre, lo stesso **TUSL** fa riferimento a una numerosa legislazione precedente alla sua emanazione.

Quadro normativo

Il **D.lgs 81/08** si compone di 306 articoli e 51 allegati.

Caratteristiche del **TUSL**:

- ha recepito le direttive europee del 2007;
- si applica a tutti i settori (pubblico e privato), a tutti i lavoratori (subordinati e autonomi), ai soggetti equiparati (es. stagisti, studenti) e a tutti i tipi di rischio;
- prevede la valutazione del rischio;
- richiede l'attuazione di misure di prevenzione e protezione;
- enfatizza l'importanza della formazione e informazione dei lavoratori (obbligo dei lavoratori di frequentare i corsi organizzati dal datore di lavoro);
- richiede la sorveglianza sanitaria;
- richiede la gestione delle emergenze;
- richiede la consultazione e la partecipazione dei lavoratori con l'azienda delle misure adottate;
- semplifica gli adempimenti burocratici;
- prevede sanzioni per gli inadempienti.

Quadro normativo

Titolo	Definizione
I	Principi comuni
II	Luoghi di lavoro
III	Uso delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale
IV	Cantieri temporanei o mobili
V	Segnaletica di salute e sicurezza sul lavoro
VI	Movimentazione manuale dei carichi
VII	Attrezzature munite di videoterminali
VIII	Agenti fisici
IX	Sostanze pericolose
X	Esposizione ad agenti biologici
XI	Protezione da atmosfere esplosive
XII	Disposizioni in materia penale e di procedura penale
XIII	Norme transitorie e finali

La valutazione dei rischi

Nei **Principi comuni** del **TUSL** (Titolo I) viene introdotto l'**obbligo non delegabile del datore di lavoro** di effettuare la **valutazione di tutti i rischi**, con la conseguente elaborazione del **documento di valutazione dei rischi**.

I **rischi particolari** da considerare riguardano:

- lo **stress lavoro-correlato**;
- le **lavoratrici in stato di gravidanza**;
- le **differenze di genere, età e provenienza da altri paesi**;
- la **tipologia contrattuale** attraverso cui viene resa la prestazione di lavoro.

La valutazione dei rischi

Il documento di valutazione dei rischi contiene le misure di prevenzione e protezione attuate a seguito della valutazione stessa. Prevede la pianificazione degli interventi per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza e indica i soggetti coinvolti per l'attuazione delle misure da realizzare.

E' uno strumento operativo di natura dinamica in quanto deve essere aggiornato in occasione di modifiche del processo produttivo e dell'organizzazione del lavoro o in relazione al grado di evoluzione tecnica.

Infortuni sul lavoro e malattie professionali

Lo Stato ha imposto che i **datori di lavoro stipulino con l'INAIL** (Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro) una **assicurazione obbligatoria** per ogni lavoratore, contro gli **infortuni** e le **malattie professionali**.

Infortunio

Evento non voluto, con **accadimento improvviso** che si concretizza in una **lesione dell'organismo umano**, da cui deriva una inabilità temporanea, una inabilità con postumi permanenti o la morte.

Malattia professionale

Alterazione psicosomatica, **oggettivamente rilevabile**, dipendente dall'azione di uno o più **agenti patogeni**, correlata a **uno o più rischi lavorativi**, sufficienti a **produrre** uno specifico **danno** (es. silicosi, disturbi dorso-lombari, stress).

Infortuni sul lavoro e malattie professionali

Infortuni e **malattie professionali** avvengono per mancanza di prevenzione e protezione.

Prevenzione: insieme di misure per evitare o diminuire il rischio che si verifichi un danno; **agisce** riducendo la probabilità di accadimento del danno.

Protezione: elemento che si interpone tra qualcuno che può subire un danno e ciò che lo può causare; **agisce** diminuendo la gravità del danno.